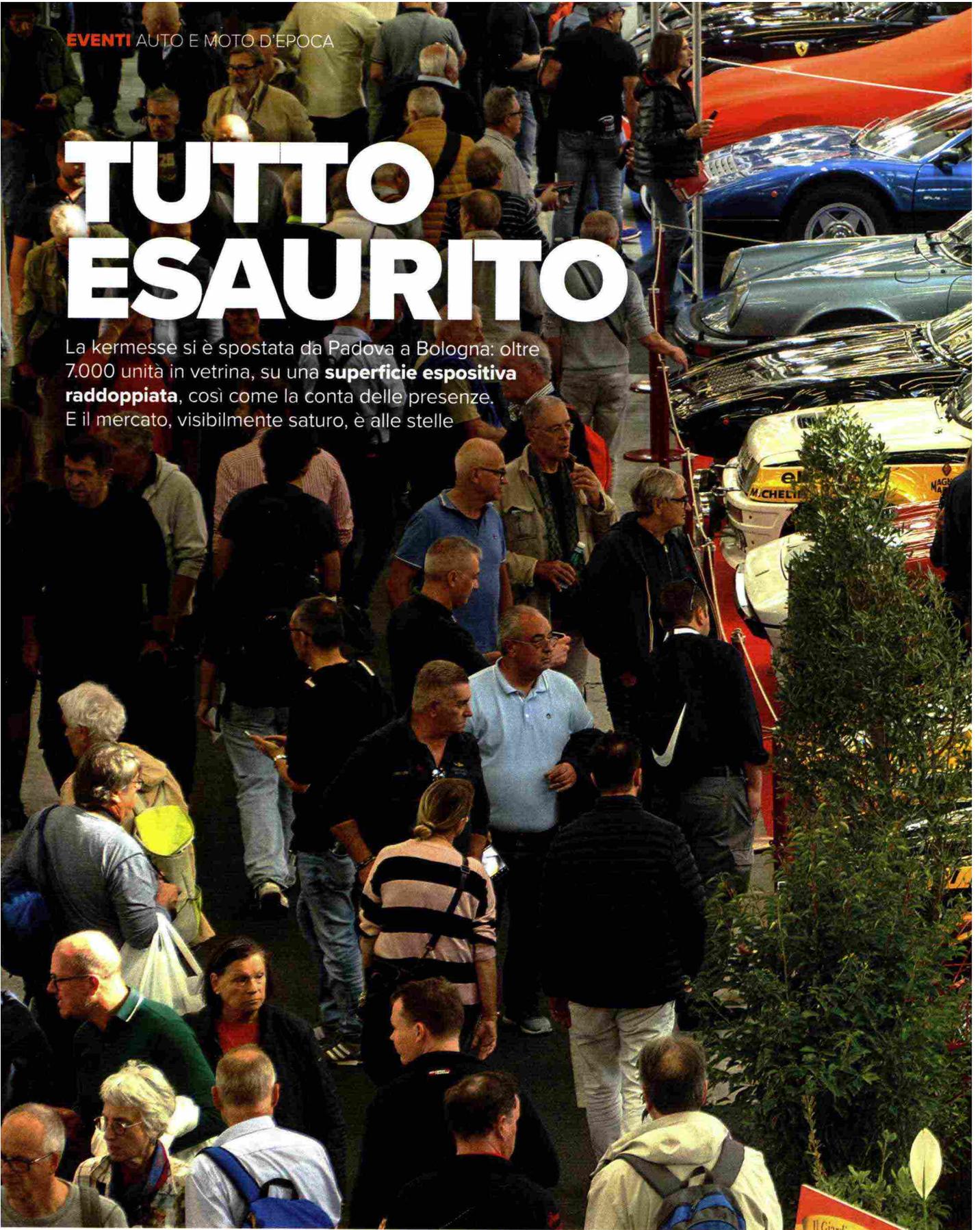


EVENTI AUTO E MOTO D'EPOCA

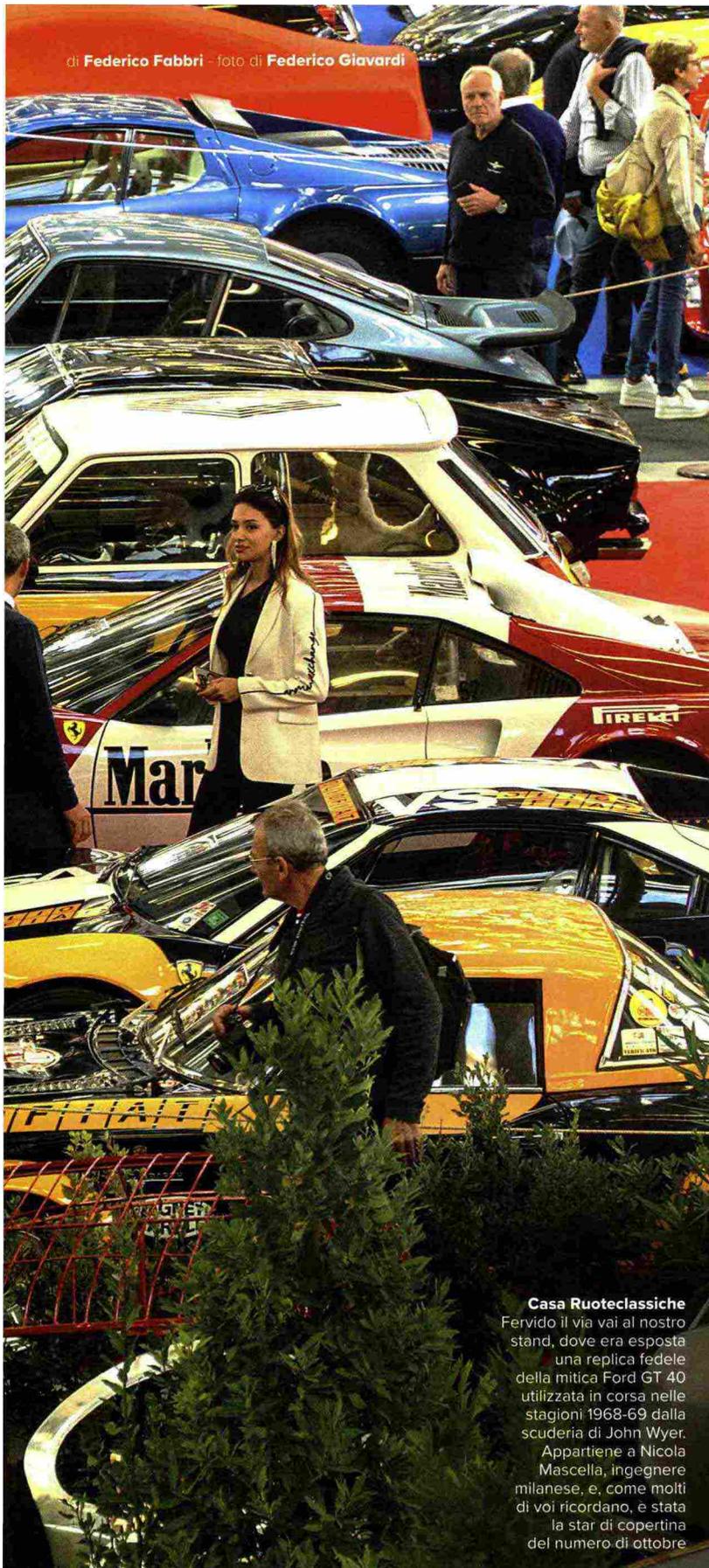
TUTTO ESAURITO

La kermesse si è spostata da Padova a Bologna: oltre 7.000 unità in vetrina, su una **superficie espositiva raddoppiata**, così come la conta delle presenze. E il mercato, visibilmente saturo, è alle stelle



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166



di Federico Fabbri - foto di Federico Giavardi

Casa Ruoteclassiche
Fervido il via vai al nostro stand, dove era esposta una replica fedele della mitica Ford GT 40 utilizzata in corsa nelle stagioni 1968-69 dalla scuderia di John Wyer. Appartiene a Nicola Mascella, ingegnere milanese, e, come molti di voi ricordano, è stata la star di copertina del numero di ottobre

Dopo 39 anni a Padova, il successo della più grande manifestazione italiana dedicata alle quattro e alle due ruote, trasportata in quel di BolognaFiere, ha sicuramente fatto notizia. In termini d'offerta, con un ingorgo statico quando ordinato di veicoli, capaci di riempire ben 13 padiglioni e un'area di 235.000 metri quadri. All'interno di questa hanno fatto capolino, in veste ufficiale, anche 14 case automobilistiche, schierate per illustrare il nuovo, facendo leva sul proprio valore heritage.

Numeri che superano di gran lunga quelli di Retromobile di Parigi o di Techno Classic di Essen, i due saloni dedicati al motorismo vintage più importanti del Vecchio Continente. Il ruolo determinante nel decretare l'esito positivo di **Auto e Moto d'Epoca** 2023, però, lo ha avuto il pubblico. Nell'arco dei quattro giorni - giovedì e venerdì preferiti da collezionisti e addetti ai lavori, sabato e domenica riservati all'invasione di appassionati d'ogni età - gli ingressi sono stati a decine di migliaia, con un incoraggiante 35% rappresentato da stranieri.

SALTO DI QUALITÀ

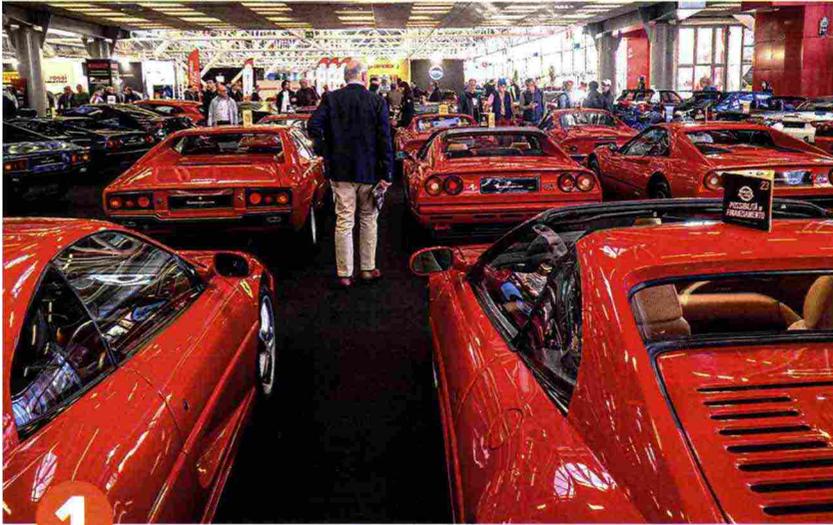
“Il passaggio a Bologna è stato coronato da un sorprendente successo di espositori e pubblico - ha dichiarato il patron **Mario Carlo Bac-cagliani** - nonché dalla conferma che la cultura e il mercato di auto e moto storiche coinvolgono una vasta comunità di appassionati, italiani e stranieri. Grazie a un lavoro immenso e coordinato, è stato possibile portare ad **Auto e Moto d'Epoca** esemplari di qualità, unici nel loro genere, capaci di soddisfare i gusti e la passione di professionisti e giovani collezionisti. Grande soddisfazione anche per le due ruote, a cui per il primo anno abbiamo dedicato un intero padiglione, con modelli strepitosi e chicche esclusive. L'importante presenza delle nuove generazioni e degli stranieri ci porta a riconoscere **Auto e Moto d'Epoca** quale crocevia tra l'Europa e la Motor Valley, e ci posiziona come la fiera



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166

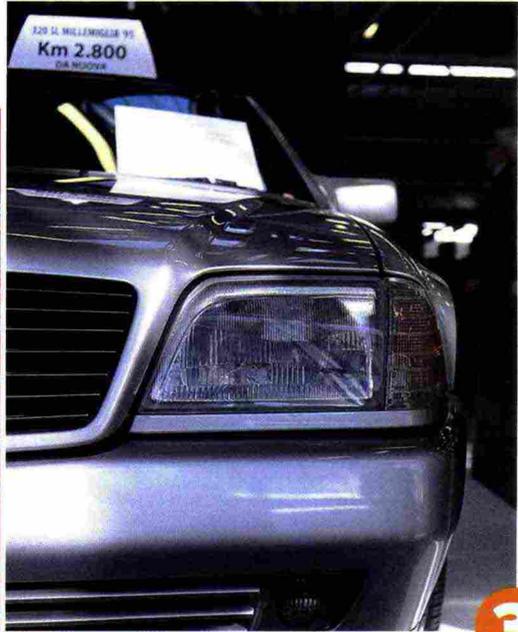
EVENTI AUTO E MOTO D'EPOCA



1

Ruote da sogno

Metri quadri 2.500, ossia mezzo padiglione, per il dealer emiliano creato nel 2016 da Stefano Aleotti. Un florilegio di pezzi da urlo, tante le Ferrari, come le supercar e le moto da collezione. La disposizione mutava da un giorno all'altro, con varie vetture pronte a sostituire quelle vendute



3

Come nuova

Un dettaglio della Mercedes-Benz 320 SL edizione Mille Miglia, realizzata nel 1995 in appena 500 esemplari, per celebrare i successi della Casa tedesca alla "corsa più bella del mondo". Questa vettura è praticamente immacolata, avendo percorso in tutto solamente 2.800 km: un vero cult per i collezionisti del genere



2

La special di Mazzocchi

L'Alfa Romeo Gran Sport Quattroruote Zagato nacque da un'idea del nostro editore Gianni Mazzocchi, in collaborazione con la carrozzeria di Terrazzano di Rho. Prodotta in 100 esemplari, nasconde la meccanica della Giulietta sotto le sembianze di una 6C 1750. Non potevamo esimerci dall'eleggerla tra le dieci reginette dell'evento

più significativa del panorama europeo". Come dargli torto. Una miriade di modelli d'epoca, affiancata da un impressionante gruppo di automobili più o meno iconiche, anche se è evidente il calo delle gloriose anteguerra. Un viaggio nel tempo vero e proprio, punteggiato da regine e reginette spesso esposte con chilometraggi sorprendentemente bassi e in condizioni impeccabili, conservate o restaurate, recanti cartellini di vendita con prezzi, nella maggior parte dei casi, alti. Pare che il mercato abbia raggiunto un piccolo, dopo gli exploit del periodo post pandemia, si sia stabilizzato.

UN'IMMENZA VETRINA

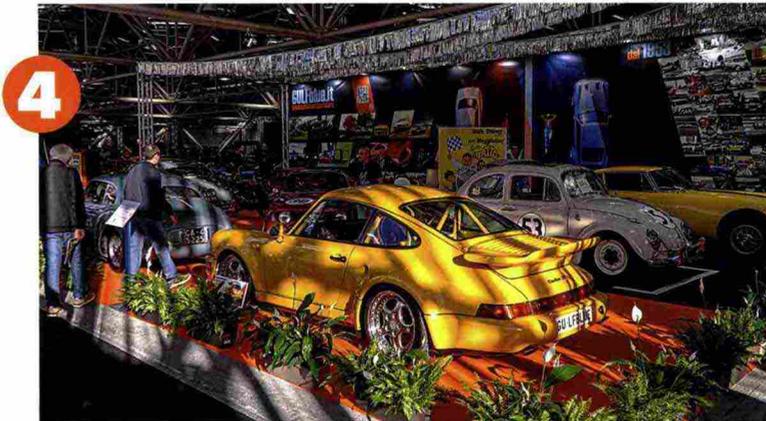
L'offerta è vasta e, per chi è avvezzo a questi eventi, nulla - o quasi - crea particolare stupore. L'ambiente fieristico, dove anni fa si potevano concludere affari eccellenti, deve fare i

conti sia con l'ascesa delle grandi aste di settore, sia, soprattutto, con le piattaforme online che, senza sosta, 365 giorni l'anno, propongono automobili ben selezionate, in grado di trovare acquirenti eterogenei: da chi cerca la Bianchina da sistemare a chi vuole una Rossa di Maranello da milioni di euro.

Il feedback percepito tra gli espositori - per molti di loro, ma non per tutti - è stato così quello di una diminuzione delle vendite. Per contro, alcuni operatori hanno invece sottolineato volumi significativi, dichiarando, in qualche caso, vendite sostanziose. Al di là di queste considerazioni, che lasciano il tempo che trovano in assenza di dati certi e verificabili, la questione che più va a incidere sulle compravendite è legata al fattore prezzo, sovente più alto, e non di poco, rispetto agli attuali e abituali valori medi della vettura esposta sotto i riflettori. Nulla di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166



4

Supremazia 911

Questa Porsche 911 (964) Turbo S Leichtbau Clubsport, telaio #80, è una delle due nate per le corse delle 86 costruite. Monta il 3.3 litri turbo portato a 381 CV, con cambio a 5 marce. La scocca è rinforzata e la carrozzeria ha parti di fibre composite. Pesa 1.290 kg, 180 meno della Turbo S di serie

Più spazio alle moto

Finalmente un intero padiglione dedicato al motociclismo, in tutte le sue forme. Enduro, cross, strada, pista, scooter e ciclomotori per ogni budget, con tante chicche degne di nota. Molte le Case in veste ufficiale, come BMW, Ducati, Triumph e Yamaha



5

Chi più ne ha... ne metta

Tantissimi gli stand dedicati alla ricambistica, agli accessori e all'automobile più varia. Dai fari alle guarnizioni, dalle strumentazioni ai manuali d'uso e manutenzione fino all'abbigliamento e alle insegne: un modo per far felici anche i collezionisti più esigenti



6

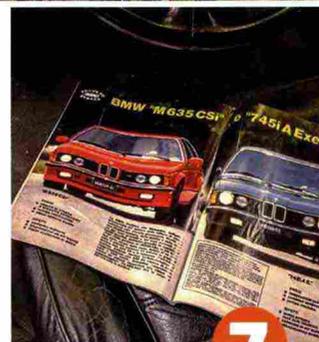
nuovo, ma chi acquista, oggi, più di qualche anno fa e a prescindere dal proprio portafoglio, è un cliente avveduto, quasi circospetto, che soppesa con attenzione ogni componente dell'eventuale trattativa in essere, conscio del fatto che il colpaccio invidiabile sia una realtà ormai più unica che rara e del fatto che, anzi, una fregatura è sempre possibile, nascosta dietro l'angolo. La prudenza è quindi d'uopo e allora una kermesse come **Auto e Moto d'Epoca** può essere la vetrina per conoscere e farsi conoscere, magari principiando un dialogo che si concluderà, con calma e maggior attenzione, in altra sede.

RISTABILIRE LE GERARCHIE

Non ultima, la tematica del trend globale, ovvero della tendenza di mercato: quel sentimento diffuso per cui tanti modelli degni di nota e fino a poco tempo fa in auge, sembrano ora puntare,

se non all'oblio, quanto meno a una sostanziale calma piatta; mentre altri, oggi più richiesti, sveltano con quotazioni sempre più elevate nell'attesa di un compratore disposto a tutto pur d'accaparrarsi il modello tanto in voga. Costi quello che costi. A ragion veduta, alla fine, la storia e il "coefficiente di iconicità" di un esemplare particolare comandano ancora: sta tutto nell'abilità di chi vende saperle proporre nel migliore dei modi.

Sono queste le coordinate del dinamismo di un mercato che, a nostro avviso, presto vedrà un esteso e sistematico riordino, utile nonché fondamentale per ristabilire le necessarie gerarchie, e un'atmosfera più sincera, forse meno esageratamente patinata. L'appuntamento con **Auto e Moto d'Epoca** è quindi per il prossimo anno, sempre a Bologna, con le date già fissate dal 24 al 27 ottobre. Staremo a vedere. **R**



7

Guarda chi c'è

Curiosando tra i padiglioni, spunta la BMW M635 CSI provata da Quattroruote nel 1984, con la rivista in mostra sul sedile